

Nessun obiettivo di investimento

Questo prodotto finanziario promuove caratteristiche ambientali o sociali, ma non ha come obiettivo un investimento sostenibile

Questo prodotto finanziario si impegna a effettuare investimenti

Per far sì che gli investimenti sostenibili non arrechino danni significativi (principio "non

Il primo filtro DNSH si basa sul monitoraggio degli indicatori obbligatori concernenti i Principali Effetti Negativi di cui all'Allegato 1, Tabella 1, delle RTS, in cui sono disponibili dati affidabili (ad es. l'intensità di gas a effetto serra (GHG) delle imprese beneficiarie degli investimenti) tramite una combinazione di indicatori (ad es. intensità di carbonio) e soglie o regole specifiche (ad es. che l'intensità di carbonio

Amundi prende già in considerazione alcuni Principali Effetti Negativi specifici nell'ambito della propria politica di esclusione, facente parte della Politica di investimento responsabile di Amundi. Tali esclusioni, che si applicano in aggiunta ai test sopra descritti, comprendono i seguenti temi: esclusione di armi controverse, violazione di principi del Global Compact delle Nazioni Unite, settore del carbone

Oltre agli specifici indicatori concernenti i Principali Effetti Negativi relativi ai fattori di sostenibilità contemplati nel primo filtro, Amundi ha definito un secondo filtro, che non tiene conto degli indicatori obbligatori concernenti i Principali Effetti Negativi sopra descritti, al fine di verificare che l'impresa non abbia una performance negativa da un punto di vista complessivo ambientale o sociale rispetto ad altre aziende del suo stesso settore, cosa che corrisponde a un punteggio ambientale o sociale superiore o

Gli indicatori relativi agli effetti negativi sono stati presi in considerazione come riportato nel primo filtro DNSH sopra descritto:

Il primo filtro DNSH si basa sul monitoraggio degli indicatori obbligatori concernenti i Principali Effetti Negativi di cui all'Allegato 1, Tabella 1, delle RTS quando sono disponibili dati affidabili e significativi attraverso la combinazione dei seguenti indicatori e delle soglie o regole specifiche:

avere un'intensità di CO2 che non rientri nell'ultimo decile rispetto alle altre aziende nel medesimo settore (applicabile solo a settori ad alta

avere un grado di diversità nel Consiglio di Amministrazione che non rientri nell'ultimo decile aziende nel medesimo settore;

non essere implicata in controversie riguardanti condizioni di lavoro e diritti umani, né essere implicata in controversie riguardanti biodiversità e inquinamento.

Gli investimenti sostenibili sono in linea con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani. Le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e i Principi Guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani sono integrati nella nostra metodologia di rating ESG. Il nostro esclusivo meccanismo di rating ESG valuta gli emittenti servendosi dei dati disponibili provenienti dai nostri fornitori di dati. Per esempio, il modello ha un criterio dedicato denominato "Coinvolgimento della comunità e diritti umani" che viene applicato a tutti i settori, oltre ad altri criteri riguardanti i diritti umani tra i quali catene di fornitura socialmente responsabili, condizioni di lavoro e relazioni sindacali. Inoltre, effettuiamo il monitoraggio delle controversie con frequenza almeno trimestrale, includendo le aziende responsabili di violazioni dei diritti umani. Nel caso in cui emerga una controversia, gli analisti stimano la situazione, assegnano un punteggio alla controversia (servendosi della nostra metodologia esclusiva) e stabiliscono il modo migliore di agire. I

Caratteristiche ambientali o sociali del prodotto finanziario

Il Comparto promuove caratteristiche ambientali e/o sociali attraverso, tra l'altro, la replica di un Indice che integra un rating ambientale, sociale e di governance ("ESG").

La metodologia dell'Indice è sviluppata utilizzando l'approccio "Best-in-Class": per la costruzione dell'Indice vengono selezionate le società con il punteggio migliore.

L'approccio "Best-in-Class" prevede la selezione degli investimenti principali o con la performance migliore all'interno di un universo, di un settore industriale o di una categoria. Mediante questo approccio Best-in-Class, l'Indice segue una logica extra-finanziaria fortemente orientata all'impegno che comporta una riduzione almeno del 20% dell'universo di investimento iniziale (espresso in numero di emittenti).

Strategia

Il Comparto replica l'evoluzione sia al rialzo che al ribasso dell'indice MSCI Europe ESG Leaders Net Total Return (l'"Indice") denominato in EUR, al fine di offrire un'esposizione alla performance di titoli a grande e media capitalizzazione di tutti i paesi europei sviluppati emessi da società con un solido rating ambientale, sociale e di governance (ESG), riducendo al minimo la volatilità della differenza tra il rendimento del Comparto e il rendimento dell'Indice.

Si tratta di un ETF a gestione passiva. La sua strategia di investimento consiste nel replicare l'Indice riducendo al minimo il relativo Tracking Error.

L'Indice MSCI Europe ESG Leaders Net Total Return (l'"Indice") presenta le seguenti caratteristiche:

- a) stesso universo di investimento di titoli dell'Indice MSCI Europe (l'"Indice originario");
- b) esclusioni dalle seguenti attività controverse: alcol, gioco d'azzardo, tabacco, armi da fuoco civili,

energia nucleare, armi convenzionali, nucleari e controverse, estrazione di combustibili fossili e generazione di energia da carbone termico;

c) esclusione di società coinvolte in una controversia ESG molto grave (in base al punteggio MSCI ESG Controversy);

d) esclusione di società senza "Rating ESG" (come definito da MSCI) o con un rating ESG inferiore a "BB". Il rating ESG di MSCI rappresenta il rating ESG complessivo dell'azienda: una scala a sette punti da "AAA" a "CCC". La metodologia di rating MSCI ESG è una metodologia basata su regole ideata per misurare la resilienza di una società ai rischi ESG rilevanti a lungo termine in base al settore di appartenenza. Si basa su questioni chiave ESG extra-finanziarie che si concentrano sull'intersezione tra l'attività principale di una società e le questioni specifiche del settore, che possono creare rischi e opportunità significativi per la società. Le questioni ESG chiave sono ponderate in base all'impatto e all'orizzonte temporale del rischio o dell'opportunità. Le questioni ESG chiave includono, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, lo stress

L'Indice è costruito utilizzando un approccio "Best-in-Class": per la costruzione dell'Indice vengono selezionate le società meglio classificate in ciascun universo, settore industriale o categoria (in conformità al Global Industry Classification Standard (GICS)).

L'approccio "Best-in-Class" prevede la selezione degli investimenti principali o con la performance migliore all'interno di un universo, di un settore industriale o di una categoria. Mediante questo approccio Best-in-Class, il Comparto segue una logica extra-finanziaria fortemente orientata all'impegno che comporta una riduzione almeno del 20% dell'universo di investimento iniziale (espresso in numero di

La copertura dei dati extra-finanziari è superiore al 90% dei titoli idonei dell'Indice. I filtri sono meno restrittivi per i titoli già presenti nell'Indice al fine di ridurre il fatturato a una data di ribilanciamento; e

L'Indice è ponderato per la capitalizzazione di mercato rettificata al flottante e la capitalizzazione di mercato rettificata al flottante su base cumulativa per settore GICS è complessivamente proporzionale a quella dell'Indice MSCI Europe.

Inoltre, la strategia del Prodotto si basa su politiche di esclusione sistematiche (normative e settoriali), come descritto più dettagliatamente nella Politica di investimento responsabile di Amundi.

Per valutare le prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti, facciamo affidamento sulla metodologia di Amundi per l'attribuzione di un punteggio ESG. Per assegnare il punteggio ESG, Amundi si basa su un quadro di analisi ESG esclusivo, che prevede 38 criteri, sia generali che settoriali specifici, ivi inclusi criteri di governance. Nella dimensione della Governance, viene presa in considerazione la capacità dell'emittente di garantire un quadro efficace di governo societario in grado di assicurare il raggiungimento degli obiettivi a lungo termine (ad es. garantendo il valore dell'emittente nel lungo periodo). Sono presi in considerazione i seguenti sottocriteri di governance: struttura del consiglio

La scala di Rating ESG di Amundi contiene sette gradi, che vanno da A a G, dove A è il punteggio migliore e G il punteggio peggiore. Le aziende con Rating di grado G sono escluse dall'universo di investimento.

Quota degli investimenti

Almeno il 90% dei titoli e degli strumenti del Comparto soddisferà le caratteristiche ambientali o sociali promosse in conformità agli elementi vincolanti della metodologia dell'Indice. Inoltre, il Comparto si impegna ad avere almeno il 5% di investimenti sostenibili, in base al grafico seguente. Gli investimenti allineati con altre caratteristiche A/S (#1B) costituiranno la differenza tra la quota effettiva di investimenti allineati con le caratteristiche ambientali o sociali (#1) e la quota effettiva di investimenti sostenibili (#1A).

La quota programmata di investimenti ambientali diversi rappresenta almeno il 5% (i) e potrebbe modificarsi con l'incremento delle quote effettive di investimenti in linea con la Tassonomia e/o di

Monitoraggio delle caratteristiche ambientali o

Tutti i dati ESG, elaborati sia esternamente che internamente, sono centralizzati dalla linea Responsible Investment Business, che si occupa del controllo della qualità delle informazioni e dei risultati ESG elaborati. Questo monitoraggio comprende un controllo della qualità automatizzato e un controllo qualitativo da parte di analisti ESG specializzati nei rispettivi settori. I punteggi ESG vengono aggiornati mensilmente nell'ambito del modulo Stock Rating Integrator (SRI) di Amundi.

Gli indicatori di sostenibilità utilizzati da Amundi si basano su metodologie proprietarie. Questi indicatori sono costantemente disponibili nel sistema di gestione del portafoglio, consentendo ai valutare l'impatto delle loro decisioni di

Inoltre, questi indicatori sono incorporati nel quadro di controllo di Amundi, con responsabilità ripartite tra il primo livello di controlli effettuati dai team di Investimento stessi e il secondo livello di controlli effettuati dai team di Rischio, che monitorano costantemente la conformità alle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal fondo.

Metodologie

Il rating ESG di Amundi, utilizzato per stabilire il punteggio ESG, è un punteggio ESG quantitativo tradotto in sette gradi, che vanno da A (l'universo dei punteggi migliori) a G (i peggiori). Nella scala di rating ESG di Amundi, i titoli inseriti nell'elenco delle esclusioni corrispondono a G. Per gli emittenti societari, la prestazione ESG è valutata globalmente e a livello di criteri pertinenti comparandola con la prestazione media del settore di appartenenza, attraverso la combinazione delle tre dimensioni

- Dimensione ambientale: esamina la capacità degli emittenti di controllare il proprio impatto ambientale diretto e indiretto, limitando il consumo energetico, riducendo le emissioni di gas serra, contrastando l'esaurimento delle risorse e**
- Dimensione sociale: misura il modo in cui un emittente opera su due concetti distinti: la strategia**

utilizzata dall'emittente per sviluppare il suo capitale umano e il rispetto dei diritti umani in generale;
- Dimensione di governance: Valuta la capacità dell'emittente di porre le basi per un quadro di governance

La metodologia applicata dal rating ESG di Amundi utilizza 38 criteri generici (comuni a tutte le società, indipendentemente dalla loro attività) o settoriali, ponderati in base al settore e considerati in termini di impatto sulla reputazione, sull'efficienza operativa e sulla conformità normativa di un emittente. È probabile che i rating ESG di Amundi siano espressi globalmente sulle tre dimensioni E, S e G o singolarmente su qualsiasi fattore ambientale o sociale.

Fonti e trattamento dei dati

I punteggi ESG di Amundi sono costruiti utilizzando il quadro di analisi e la metodologia di punteggio ESG di Amundi. Per i punteggi ESG, utilizziamo dati provenienti dalle seguenti fonti: Moody, ISS-Oekom, MSCI

I controlli di qualità dei dati dei fornitori di dati esterni sono gestiti dall'Unità di gestione globale dei dati. I controlli vengono implementati in diversi passaggi della catena del valore, dai controlli di pre-integrazione a quelli di post-integrazione, fino a quelli di post-calcolo come, ad esempio, i controlli sui

I dati esterni vengono raccolti e controllati dal team di gestione globale dei dati e integrati nel modulo SRI.

Il modulo SRI è uno strumento proprietario che garantisce la raccolta, il controllo qualità e l'elaborazione dei dati ESG provenienti da fornitori di dati esterni. Inoltre, calcola i rating ESG degli emittenti secondo la metodologia proprietaria di Amundi. Il modulo SRI, in particolare, mostra i rating ESG ai gestori di portafoglio e ai team dedicati al rischio, alla rendicontazione e ai temi ESG in modo trasparente e intuitivo (rating ESG dell'emittente insieme ai criteri e alle ponderazioni di ciascun criterio).

Per quanto riguarda i rating ESG, in ogni passaggio del processo di calcolo, i punteggi vengono normalizzati e convertiti in punteggi Z (differenza tra il punteggio dell'impresa e il punteggio medio nel settore, come numero di deviazioni standard). Pertanto, ogni emittente viene valutato con un punteggio rapportato alla media del suo settore, consentendo di distinguere le migliori prassi dalle peggiori a livello di settore (approccio Best-in-Class). Al termine del processo, a ciascun emittente viene assegnato un punteggio ESG (tra -3 e +3, approssimativamente) e l'equivalente su una scala di lettere che vanno da A a

I dati vengono quindi diffusi ai gestori di portafoglio tramite il front office di Alto e vengono monitorati

I punteggi ESG utilizzano dati provenienti da fornitori di dati esterni, da valutazioni/ricerche ESG interne condotte da Amundi o da una terza parte regolamentata riconosciuta per la conduzione di una valutazione professionale e l'assegnazione di un rating ESG. In assenza di rendicontazione ESG obbligatoria a livello di impresa, le stime sono una componente fondamentale della metodologia dei

Limitazioni delle metodologie e dei

Le limitazioni alla nostra metodologia sono, per loro natura, legate all'utilizzo stesso dei dati ESG. Il panorama dei dati ESG è attualmente in fase di standardizzazione, il che può influire sulla qualità dei dati; anche la copertura dei dati costituisce una limitazione. La regolamentazione attuale e futura migliorerà la rendicontazione standardizzata e le informative aziendali su cui si basano i dati ESG.

Siamo consapevoli di queste limitazioni che mitigiamo con una combinazione di approcci: il monitoraggio delle controversie, l'uso di diversi fornitori di dati, una valutazione qualitativa strutturata dei punteggi ESG da parte del nostro team di ricerca ESG, l'implementazione di una

Due

Ogni mese, i punteggi ESG vengono ricalcolati secondo la metodologia quantitativa di Amundi. Il risultato di questo calcolo viene quindi esaminato dagli analisti ESG che eseguono un "controllo a campione" qualitativo del settore di appartenenza sulla base di vari controlli che possono includere (a titolo esemplificativo ma non esaustivo): le principali variazioni significative del punteggio ESG, l'elenco dei nuovi nomi con un punteggio negativo, la principale divergenza di punteggio tra due fornitori. Dopo questo esame, l'analista può escludere un punteggio dal punteggio calcolato, che viene convalidato dalla direzione del team e documentato da una nota archiviata nel database

Il team di gestione degli investimenti è responsabile della definizione del processo di investimento del prodotto, compresa la delineazione di un quadro di rischio appropriato in collaborazione con i team di rischio degli investimenti. In questo contesto, Amundi dispone di una procedura di gestione delle linee guida per gli investimenti e di una procedura di gestione delle violazioni che si applicano a tutte le operazioni. Entrambe le procedure confermano il rigoroso rispetto delle normative e delle linee guida contrattuali. I gestori del rischio sono responsabili del monitoraggio quotidiano delle violazioni, ed essi avvisano i gestori dei fondi e obbligano al tempestivo ripristino della conformità

Politiche di

Amundi si impegna con le imprese beneficiarie degli investimenti, esistenti o potenziali, a livello di emittente, indipendentemente dal tipo di partecipazioni detenute (azioni e obbligazioni). Gli emittenti sono scelti principalmente in base al livello di esposizione al tema dell'impegno, poiché le questioni ambientali, sociali e di governance che le imprese affrontano hanno un impatto importante

Indice di riferimento designato

Sì, l'Indice è stato designato come indice di riferimento per determinare se il Comparto è in linea con le caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove.

In base ai regolamenti applicabili agli sponsor dell'indice (compreso il Regolamento sugli indici di riferimento), gli sponsor dell'indice devono definire controlli/diligenza appropriati nella definizione e/o attuazione degli indici regolamentati.

Il Comparto replica l'evoluzione sia al rialzo che al ribasso dell'indice MSCI Europe ESG Leaders Net Total Return (l'"Indice") denominato in EUR, al fine di offrire un'esposizione alla performance di titoli a grande e media capitalizzazione di tutti i paesi europei sviluppati emessi da società con un solido rating ambientale, sociale e di governance (ESG), riducendo al minimo la volatilità della differenza tra il rendimento del Comparto e il rendimento dell'Indice.

Ulteriori informazioni sull'Indice sono disponibili sul sito web <https://www.msci.com/index->